



Perle Musicali in Villa

XI edizione

MUSICA ALLO SPECCHIO incontri con la musica d'oggi (e di ieri)

20 settembre 2020 ore 11 Capitol Pordenone

RACCONTI MUSICALI

Animali parlanti e altre creature

Musica di Carlo Galante su testi di Saki

AltreVoci Ensemble

Laura Bersani flauto, Martina Di Falco clarinetto, Stefano Raccagni violino,

Giacomo Cardelli violoncello, Marco Pedrazzi pianoforte

Martina Tinnirello voce recitante

EDDI DE NADAI direttore

Presentazione a cura Carlo Galante

(nell'ambito di Pordenonelegge 2020)

Carlo Galante, uno dei più attivi e noti compositori italiani degli ultimi decenni, scopre quasi per caso i Racconti dello scrittore scozzese Saki (pseudonimo di Hector Hugh Munro, 1870-1916): dal loro humor grottesco e macabro, tipicamente inglese, riceve la "fulminazione" per un nuovo melologo. Musica che disegna i testi recitati sottolineando i momenti più esilaranti non come colonna sonora ma come vera e propria integrazione della parola.

8 novembre 2020 ore 17.30

ex Convento San Francesco Pordenone

FUGA LIBRE

l'ultimo contrappunto

Spaziomusica Ensemble

Enrico Di Felice, flauto

Riccardo Leone, pianoforte

Roberto Migoni, percussioni

Musiche di Bach, Oppo, Bernstein, Piazzolla

Presentazione di Riccardo Leone

Spaziomusica è uno degli ensemble italiani storici per la divulgazione della musica contemporanea. Attivo dai primi anni '80, è stato punto di riferimento per i maggiori compositori italiani e stranieri da quell'epoca in poi. Il programma, espressamente preparato per "Musica allo specchio", parte da un ar-

rangiamento dell'*Arte della fuga* di Bach per l'inconsueto trio flauto pianoforte vibrafono, per passare alla scrittura contrappuntistica di alcuni dei maggiori compositori italiani e nord/sud americani del secondo '900.

15 novembre 2020 ore 17.30
ex Convento San Francesco Pordenone

BALCANICA

Musiche di Naci e Beethoven (250° della nascita)

**Rudolf Baha clarinetto Klaudio Zoto violoncello Arditia Bufaj pianoforte
Marigona Qerkezi soprano**

Presentazione a cura di Aulon Naci

Aulon Naci (1983), iniziati gli studi in Albania, è stato allievo di Composizione di Renato Miani al Conservatorio di Udine. Rientrato in patria, insegna all'Accademia delle Arti di Tirana.

La sua musica rappresenta spesso una sintesi ideale tra la cultura balcanica e le contaminazioni mediterranee e mitteleuropee che Naci ha assorbito durante la propria formazione accademica. Contaminazioni che vogliono essere valorizzate anche dalla presenza di un trio beethoveniano, musicista cui tutta la musica europea è debitrice.

21 novembre 2020 ore 20.30
Antico Teatro Arrigoni San Vito al Tagliamento

TRACCE DI FRIULANITA'

Il canto patriarchino e la poesia friulana

Musiche di Renato Miani (1965) e L. van Beethoven (250° della nascita)

R. Miani – *Sequentia* per voce e Klaviertrio

(commissione dell'Associazione Musica Pura per Perle Musicali in Villa 2020)

R. Miani - "Amôrs", *Lieder* (2015) per voce e pianoforte
su poesie friulane di Pierluigi Cappello

L. van Beethoven – *Volkslieder* per voce e Klaviertrio

**Valentina Danelon violino, Andrea Musto violoncello, Ferdinando Mussutto pianoforte
Francesca Gerbasi mezzosoprano**

In collaborazione con Fondazione Bon di Colugna

Presentazione di Renato Miani

Cosa unisce i versi intensi di Pierluigi Cappello, uno dei maggiori poeti friulani contemporanei, musicati da Renato Miani e non a caso intitolati *Lieder*, con i *Volkslieder* per voce e Klaviertrio di Beethoven? Forse quel canto patriarchino o aquileiese, profonda radice musicale della "Patria del Friuli", che la Repubblica di Venezia volle estinguere politicamente nel 1420 ma non culturalmente, consentendo invece che le sue peculiarità permeassero tutta l'area dell'ex Patriarcato. Che il canto patriarchino sia la radice diramata dello sconfinato repertorio delle villotte friulane è dato accreditato, mentre è tesi sostenuta da illustri studiosi la sua propagazione anche all'area austriaca e forse germanica con indubbi influssi sulla *Liederistica* tedesca.

Il compositore Renato Miani, sensibilissimo cultore della lingua e delle tradizioni musicali friulane, coglie ancora dal canto aquileiese l'ispirazione per una nuova composizione.

***Sequentia* intende mettere in luce due tra le più importanti personalità della storia aquileiese: Paolino di Aquileia e Sant'Ermacora. Del primo verranno utilizzati testi di diverse opere poetiche mentre per il secondo verrà utilizzato un materiale sonoro derivato dal Plebs fidelis Hermacore, un'antica sequenza monodica dedicata al celebre Santo.**

L'introduzione al concerto sarà anche l'occasione per un ragionamento su quanta importanza ebbero i melismi liturgici della Basilica nella musica della nostra regione con contaminazioni impensabili nella musica europea dei secoli successivi alla caduta del Patriarcato.

29 novembre 2020 ore 17.30
Ex Convento San Francesco Pordenone

Sarah Giannetti

pianoforte

Musiche di Beethoven, Rachmaninov, Kabalewsky, Kolpakov

Presentazione di Federico Gon

Vincitrice di numerosi concorsi internazionali (London Grand Prize Virtuoso 2019, Quebec Piano Competition e Gondel Classical Music Awards New York 2020), allieva di Leonid Margarius all'Accademia di Imola, Sarah Giannetti (1995) presenta, oltre ad un capolavoro beethoveniano, due importanti pagine di due dei maggiori compositori russi del Novecento. Ad essi si affianca una recente opera di uno dei più rappresentativi compositori ucraini della nuova generazione, Pavel Kolpakov, classe 1990.